

N. 11.029 di rep.

N. 5.680 di racc.

Verbale di assemblea speciale

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2014 (duemilaquattordici)

il giorno 2 (due)

del mese di luglio

In Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Vincenzo Calandra Buonaura - della società per azioni quotata:

UniCredit S.p.A.

con sede legale in Roma, via Alessandro Specchi n. 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 3 - Tower A, capitale sociale Euro 19.682.999.698,27 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale 00348170101, codice ABI 02008.1, iscritta al n. 2008.1 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito: la "**Società**"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., del verbale dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società stessa tenutasi, alla mia costante presenza, in Milano, via Fratelli Castiglioni angolo Via Don Luigi Sturzo, in data

6 (sei) giugno 2014 (duemilaquattordici)

giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea è quello di seguito riportato.

Il prof. Calandra Buonaura ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'assemblea e, anzitutto (ore 10,40):

- comunica che, in relazione all'art. 10 dello Statuto Sociale, l'avviso di convocazione dell'Assemblea contenente l'ordine del giorno della medesima, è stato pubblicato in data 7 maggio 2014 sul sito Internet della Società nonché presso la Società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del rendiconto ex art. 146, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 58/98;*
2. *Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2014-2016 con scadenza del mandato alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016;*
3. *Determinazione del compenso annuo per il triennio 2014-2016 in favore del Rappresentante Comune dei possessori*

di azioni di risparmio;

- comunica inoltre che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato per estratto il 7 maggio scorso sui quotidiani: "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza";
- incarica me notaio della redazione del verbale.

Rosania, svolge l'intervento che, su sua richiesta, viene qui trascritto: "Al pari delle tre ultime assemblee ordinarie dei soci UniCredit tenute a Roma il piccolo gruppo di minoranza composto da persone fisiche provenienti dall'ex controllata Banca Mediterranea del sud Italia, costretto a confluire in UniCredit nel 2007 e coinvolto dal 2000 in nota vertenza contro Banca di Roma/Capitalia/UniCredit, si oppone rispettosamente all'intervento del notaio Carlo Marchetti nell'assemblea odierna degli azionisti di risparmio UniCredit e propone di chiamare altro soggetto a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante della stessa assemblea.

Il gruppo minoritario evidenzia la non obbligatorietà di nomina di un notaio a Segretario dell'assemblea speciale di risparmio - come quella ordinaria - e in tal senso si riferisce alle assemblee ordinarie dei soci della Cassa di Risparmio di Ravenna presiedute da Antonio Patuelli, eletto per acclamazione il 31.1.2013 Presidente dell'Abi (Associazione Banche Italiane), nelle quali è consolidata da tempo la scelta di nominare a Segretario verbalizzante un soggetto qualificato diverso dal notaio."

Il **Presidente** fa presente che, per disposizione di legge, all'assemblea degli azionisti di risparmio si applica la disciplina dell'assemblea straordinaria, che prevede la verbalizzazione da parte di un Notaio; precisa inoltre che secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, la scelta del Notaio spetta a chi presiede l'assemblea.

Rosania, prende atto della risposta e rileva che la presenza di un Notaio è quindi in questo caso una prescrizione di legge.

Ripresa la parola, il **Presidente**:

- informa che sono presenti:

-- del Collegio Sindacale i Signori Maurizio LAURI (Presidente), Giovanni Battista Alberti, Cesare Bisoni e Maria Enrica Spinardi;

-- il Sig. Lorenzo LAMPIANO, Responsabile del Corporate Law Department;

-- Personale Direttivo della Direzione Generale ed altro Personale della Banca addetto alle operazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Assembleare;

- precisa che, sempre ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Assembleare, è consentito l'accesso ad esperti, nonché ad analisti finanziari e giornalisti accreditati i quali sono ospitati in un locale separato, ma collegato all'aula assembleare con sistema audiovisivo a circuito chiuso;

- fa presente che è inoltre presente l'Avv. Nicola Borgonovo,

Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio;

- informa che ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento assembleare i lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audiovideo;

- comunica che il capitale sociale alla data odierna è di euro 19 miliardi 682 milioni 999 mila 698,27 ed è rappresentato:

- da numero 5 miliardi 797 milioni 708 mila 059 azioni ordinarie corrispondenti a euro 19 miliardi 674 milioni 774 mila 095,14

- da numero 2 milioni 423 mila 898 azioni di risparmio corrispondenti a euro 8 milioni 225 mila 603,13;

- segnala che le predette azioni, ordinarie e di risparmio, sono prive del valore nominale:

- precisa che l'Assemblea, come specificato nell'avviso di convocazione, riguarda esclusivamente i possessori di azioni di risparmio e, conseguentemente, il capitale sociale al quale far riferimento, ai fini della costituzione dell'adunanza e della validità delle deliberazioni, è del succitato importo di euro **8.225.603,13** rappresentato da numero **2.423.898** di risparmio;

- comunica che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle disposizioni di cui all'art. 2372 del Codice Civile e agli articoli 135-novies e 135-undecies del D.Lgs. 58/98 ("TUF");

- informa che sono rappresentate n. 89.072 azioni di risparmio pari al 3,67474% del capitale sociale riferito alle sole azioni di risparmio;

- precisa che non sono state conferite deleghe al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Il Presidente pertanto dichiara che l'Assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno a termini di legge e di Statuto e, proseguendo:

- dichiara che non risultano azionisti di risparmio che detengano direttamente o indirettamente oltre il 2% del capitale rappresentato da azioni di risparmio; comunica altresì che alla Società non risulta l'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto azioni di risparmio;

- avverte che, qualora l'affluenza alla sala assembleare dovesse continuare, saranno comunicate nuovamente le presenze prima delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con specificazione delle azioni possedute, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione;

- secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento assembleare, informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante alzata di mano;

- per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, prega i presenti di non assentarsi fino a votazioni avvenute; chi avesse necessità di uscire è pregato di comunicare la propria uscita e l'eventuale successivo rientro al Notaio;

- segnala che copia della documentazione relativa alla presente assemblea è stata depositata presso la Sede Sociale e la Direzione Generale, messa a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e pubblicata sul sito Internet della società, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Oltre alla documentazione prevista dalla normativa, è stata altresì messa a disposizione sul sito della Società, a seguito di richiesta del Rappresentante Comune, la Relazione predisposta dal medesimo sulle proposte di delibera. Una copia della Relazione illustrativa degli Amministratori, del rendiconto del Rappresentante Comune relativo al Fondo Comune e del "Resoconto dell'attività svolta dal Rappresentante comune e relazione sulla proposta all'ordine del giorno dell'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio UniCredit S.p.A" si allega al presente sotto "A";

- informa che nessun azionista di risparmio ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 127 ter del TUF.

D'Atri, rileva che il Presidente ha dichiarato che non risultano soggetti titolari di oltre il 2% delle azioni di risparmio, ma ricorda che l'obbligo di segnalare tali partecipazioni è riferito solo ad azioni aventi diritto di voto e pertanto non può escludersi tale circostanza; domanda quindi al Notaio se tale dichiarazione sia necessaria e se in qualche modo possa costituire un impegno degli azionisti di risparmio a segnalare la propria partecipazione.

Io notaio preciso che il Presidente si è limitato a segnalare che alla Società non risultano titolari di oltre il 2% delle azioni di risparmio, senza segnalarne alcuna specifica implicazione.

D'Atri, precisa di ritenere che tale dichiarazione non sia necessaria e non possa comunque essere intesa come un impegno degli azionisti di risparmio a comunicare le proprie partecipazioni.

Il **Presidente**, prende atto e precisa che la dichiarazione sulle partecipazioni rilevanti è stata resa in un'ottica di massima completezza e scrupolo, non essendo peraltro verosimilmente una dichiarazione obbligatoria.

D'Atri, presa ancora la parola, invita quindi il Presidente a lasciare che la conduzione dei lavori sia proseguita dal Rappresentante Comune, anche come gesto di cortesia nei confronti degli azionisti di risparmio.

Il **Presidente**, sottolinea che l'assemblea è stata impostata nel senso di attribuire la presidenza a chi oggi fa le veci del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il **Rappresentante Comune**, tornando alla comunicazione relativa ai titolari di partecipazioni rilevanti, osserva, anche sulla base di un consolidato orientamento di Consob, di non ritenerla in effetti necessaria e sottolinea che già nella scorsa assemblea fu chiarito tale aspetto.

Pedretti, segnala come in realtà il problema oggi ormai non si ponga neppure astrattamente, in quanto l'art. 117 del Regolamento Emittenti, a seguito della modifica approvata nel 2012, ha modificato la propria formulazione letterale.

Il **Presidente** condivide le considerazioni svolte dai soci in punto di diritto e ribadisce di aver reso la comunicazione solo nell'ottica del massimo scrupolo.

Proseguendo, considerata la stretta connessione di tutti i punti all'ordine del giorno, propone di procedere ad un'unica trattazione dei predetti argomenti, fermo restando che verranno ovviamente formulate distinte proposte di deliberazione.

Rosania, segnala che l'accorpamento della discussione non ha precedenti nelle scorse assemblee del 4 dicembre 2008, 30 luglio 2009 e 12 maggio 2011; propone quindi di mantenere separata la discussione sui diversi punti, nell'ottica della completezza dei lavori e non ritenendo che gli stessi si protrarranno per molto tempo, il che giustificherebbe invece un accorpamento della discussione. Rileva, più in generale, che la proposta di accorpamento della discussione appare in tempi recenti una prassi comune, che egli però non condivide: se il Consiglio di Amministrazione pone all'ordine del giorno punti separati, dovrebbe a suo avviso consentire ai soci discussioni separate. Sottopone quindi alla Presidenza la proposta di mantenere separata la discussione sui diversi punti, segnalando che si tratta di una istanza avanzata in maniera rispettosa, così come lo era quella relativa alla nomina del Segretario; chiede quindi che dal verbale risulti in maniera espressa che si tratta appunto di istanze avanzate "rispettosamente".

Il **Presidente**, comunica di voler procedere ad una votazione sul punto.

Rosania, precisa di non aver chiesto di svolgere una votazione, rimettendosi alla decisione della Presidenza. Il **Presidente**, a sua volta, conferma di voler comunque che l'assemblea si esprima su tale aspetto procedurale. E quindi, invariati i presenti, pone in votazione per alzata di mano la proposta di procedere ad un'unica trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 7 azioni (Rosania per delega di tutti i soci rappresentati).

Astenuta n. 1 azione (Sibilia per delega di De Bonis).

Favorevoli le restanti n. 89.064 azioni intervenute.

E quindi il Presidente, proclamato il risultato, su richiesta di Rosania, dà lettura della Relazione illustrativa del Con-

siglio di Amministrazione (come sopra allegata sotto "A").
Al termine, invita il **Rappresentante Comune** a fornire una breve illustrazione del rendiconto da lui predisposto e messo a disposizione dei soci; al che egli procede, ricordando che il Fondo Comune non è stato utilizzato, non avendone rinvenuto la necessità. Precisa al proposito che il Fondo rappresenta uno strumento molto importante per la gestione degli interessi degli azionisti di risparmio ed assicura che, se ne avesse riscontrato la necessità, non avrebbe esitato ad utilizzarlo; non essendo ciò avvenuto, il Fondo risulta immutato nella consistenza originaria di 40.000 euro annui.

E quindi il Presidente, in riferimento al secondo punto all'ordine giorno, informa che in data 27 maggio 2014 è pervenuta alla Società la proposta del socio Dott.ssa Fava Ilaria di confermare quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio il Sig. Nicola Borgonovo per il triennio 2014-16; tale proposta di nomina è stata pubblicata sul sito internet della Società. Su invito del Presidente, l'avv. **Trevisan**, in rappresentanza della dottoressa Fava, conferma la proposta formulata.

E quindi il Presidente, in riferimento al terzo punto all'ordine giorno, informa che l'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi lo scorso 13 maggio 2014 ha autorizzato l'accollo del predetto compenso annuo sino all'ammontare massimo di 25.000 Euro (corrispondente all'ammontare annualmente corrisposto al Rappresentante negli ultimi tre anni). Informa, altresì, che in data 27 maggio 2014 è pervenuta alla Società la proposta del socio Dott.ssa Fava Ilaria di determinare il compenso annuo in euro 25.000,00, oltre IVA e contributi eventualmente dovuti, e di riconoscere un rimborso per spese vive documentate fino a euro 5.000 sostenute per lo svolgimento della carica; tale proposta di determinazione del compenso annuo è stata pubblicata sul sito internet della Società. Su invito del Presidente, l'avv. **Trevisan**, in rappresentanza della dottoressa Fava, conferma la proposta formulata. Il **Presidente** dichiara quindi aperta la discussione.

D'Atri, formula una richiesta di rinvio dell'assemblea ex art. 2374 del codice civile in quanto i soci dallo stesso rappresentati non si ritengono sufficientemente informati sui punti all'ordine del giorno, anche tenendo conto che il Rappresentante Comune non ha, in questa sede, integrato l'informativa resa prima dell'assemblea limitandosi a richiamare la documentazione depositata, ritenuta da **d'Atri** eccessivamente scarna. Lamenta, in particolare, che il Rappresentante Comune non ha precisato le motivazioni del mancato utilizzo del fondo né abbia utilizzato un sito web o altre forme di comunicazione per fornire specifiche informazioni agli azionisti di risparmio; circostanza tanto più grave per una società del posizionamento anche internazionale di UniCredit. Auspica

quindi che gli altri soci presenti condividano la proposta di rinvio (segnalando peraltro di poter oggi rappresentare solo una parte degli azionisti che l'hanno delegato per via del ritardo di alcuni intermediari nel rilasciare le relative certificazioni) e che il Rappresentante Comune si renda disponibile per approfondire con gli azionisti i temi all'ordine del giorno: ricorda, sul punto, che egli rappresenta peraltro un gruppo di soci titolare di una soglia di capitale che consente la convocazione dell'assemblea. Anticipa, in caso di mancato accoglimento della proposta di rinvio e per le medesime motivazioni, il proprio voto contrario su tutti i punti all'ordine del giorno. Conclude chiedendo che la proposta di rinvio venga posta in votazione.

Il **Presidente**, precisa che non sussiste il presupposto previsto dalla legge per disporre il rinvio dell'assemblea, poiché la richiesta non proviene da soci rappresentanti almeno un terzo del capitale presente, fermo restando che l'assemblea può esprimersi sulla proposta medesima.

Il **Rappresentante Comune**, non condivide i rilievi di d'Atri in punto di mancanza di chiarezza e di adeguata informazione. **D'Atri**, precisa di non aver mosso alcun rilievo in punto di chiarezza, ma di aver unicamente lamentato di non ritenersi sufficientemente informato.

Il **Rappresentante Comune**, sul punto, segnala che il proprio resoconto è pubblicato da tempo sul sito internet della Società, periodo nel quale assicura di essere stato a disposizione degli azionisti che l'avessero contattato di persona, per iscritto, telefonicamente o per posta elettronica, come accaduto nel corso dell'intero proprio mandato. Segnala che nessuna richiesta di chiarimenti è pervenuta dai soci che ora lamentano scarsa informazione.

D'Atri, ritiene che, considerata l'occasione della riunione assembleare, il Rappresentante Comune avrebbe dovuto autonomamente e spontaneamente fornire maggiori informazioni.

Il **Rappresentante Comune**, si dichiara disponibile a rendere in assemblea ogni chiarimento che verrà richiesto.

Pedretti, aderisce alla proposta di d'Atri: pur non potendosi personalmente ritenere "non informato", ritiene infatti che la richiesta di rinvio ex art. 2374 del codice civile sia uno strumento utile per i piccoli azionisti, soprattutto in assemblee, come la presente, in cui la partecipazione è estremamente esigua. Auspica, più in generale, una maggiore collaborazione tra gli azionisti, soprattutto quelli più rilevanti, così da assicurare una idonea tutela della categoria nelle operazioni che la coinvolgono, sebbene queste siano piuttosto infrequenti, come l'aumento di capitale perfezionato dalla Società in passato.

D'Atri, rileva che il Rappresentante Comune dovrebbe occuparsi anche di vicende come la recente svalutazione di crediti per 13 miliardi di Euro.

Pedretti, ribadisce di aderire alla richiesta di rinvio - ritenuta molto interessante - e, in caso di mancata approvazione, anticipa di voler comunque valutare con attenzione la proposta di rinnovo dell'avv. Borognovo, cui egli tre anni fa assicurò peraltro sostegno.

Rosania, si associa alla proposta di rinvio presentata da d'Atri, lamentando, al proposito, che gli azionisti vengano convocati in assemblea solo una volta ogni triennio (alla scadenza del mandato del Rappresentante Comune), che lo stesso non svolga iniziative di coinvolgimento dei soci e che la relazione presentata all'assemblea appaia molto scarna, addirittura più breve dell'avviso di convocazione, che occupa circa tre pagine e mezzo (come risulta dalla stampa dell'avviso medesimo che Rosania mostra ai presenti) contro le due pagine della Relazione del Rappresentante Comune.

Trevisan, dichiara di ritenere che la proposta, come formulata da d'Atri, non sia ammissibile, in quanto non è caratterizzata dalla necessaria completezza.

Ritter, si associa alla proposta di rinvio presentata dal professor d'Atri.

E quindi, invariati i presenti, il **Presidente** pone in votazione per alzata di mano la proposta di rinvio.

L'Assemblea respinge a maggioranza.

Favorevoli n. 28.146 azioni (d'Atri per delega di tutti i soci rappresentati; Ritter per delega di Investimenti Sud Italia S.r.l.; Pedretti in proprio e per delega di Studio Ghiretti S.r.l.; Saba per delega di Luciano; Rosania per delega di tutti i soci rappresentati; Sibilìa per delega di De Bonis) Nessuna azione astenuta.

Contrarie le restanti n. 60.926 azioni intervenute.

Il Presidente, proclamato il risultato, dà quindi corso al proseguimento della discussione.

Saba, svolge l'intervento qui trascritto:

"Premetto agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti di UniCredit, nonché a tutti i presenti che sono già intervenuto nell'assemblea dei soci di azioni ordinarie UniCredit tenuta tre settimane fa (il 13.5.2014) a Roma e, avvalendomi della "exceptio veritatis", ho contestato il bilancio 2013 del Gruppo UniCredit (e con esso il bilancio della capogruppo UniCredit spa) nella sua legalità e nei fondamenti giuridici ed economici, in riferimento anche alle norme di IAS 8 e della circolare 262 della Banca D'Italia del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento 21.1.2014) che così recita: «Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata».

Eccepisco che il bilancio di UniCredit doveva tenere conto del fatto che le banche, oltre ad una marginale attività

d'intermediazione, creano nuovo denaro ogni volta che lo prestano o investono, un fatto confermato di recente in maniera netta dal Consigliere Generale della Banca di Francia, Bernard Maris e peraltro ribadito nel bollettino della Banca d'Inghilterra n. 1 del 2014.

Questa rilevante creazione di liquidità non è stata per niente evidenziata - come invece doveva essere - nelle attività del conto economico del bilancio 2013 del Gruppo UniCredit, ma detta liquidità si rileva comunque alla voce 70 dei crediti verso clientela per 503,1 miliardi di euro, una cifra ben diversa dai 3,4 miliardi di euro indicati nel rendiconto finanziario consolidato come "liquidità generata nel periodo".

Mi sono limitato e, allo stato, continuo a limitarmi a questi soli 503,1 miliardi di euro, ritenendo di secondaria importanza la clonazione di denaro intervenuta con i versamenti in contanti e con le operazioni di cambio di valuta estera.

Ai vertici e agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti di UniCredit ho chiesto la correzione degli atti contabili del bilancio 2013, che ribadisco in questa sede assembleare milanese anche nell'interesse della socia delegante Lidia Luciano (appartenente al gruppo di minoranza di persone fisiche proveniente dall'ex Banca Mediterranea del sud Italia rappresentato e guidato da Elman Rosania), tenendo conto della differenza di almeno 503,1 miliardi di euro da recuperare.

Ribadisco quanto da me precisato nella precedente assemblea romana di UniCredit del 13.5.2014 e cioè che, al netto della tassazione al 27,5%, il bilancio 2013 di UniCredit doveva registrare l'utile d'esercizio di almeno 353 miliardi di euro, anziché la perdita di 13,9 miliardi di euro che ovviamente inganna l'Erario; al riguardo chiedo di avere una risposta da parte degli Amministratori, dei Sindaci, dei Dirigenti e del Rappresentante Comune dei soci di Risparmio di UniCredit presenti in questa assemblea, essendo peraltro decorso il termine da me indicato il 13.5.2014 ai vertici societari per rispondermi per iscritto..

Vorrei poi far notare che nelle considerazioni finali della relazione del Governatore della Banca D'Italia Ignazio Visco svolte all'assemblea dei Partecipanti il 31 maggio scorso si evince che l'ammontare del denaro creato "in nero" dalle banche italiane solo per i prestiti bancari a famiglie e imprese nell'anno 2013 supera i 1.400 miliardi di euro e il 90 per cento dello stesso prodotto interno lordo.

Col rendiconto presentato a questa assemblea dal Rappresentante Comune dei soci di Risparmio non si fa riferimento ai gravi fatti innanzi esposti e nessun rilievo dal medesimo Rappresentante è fatto sul bilancio 2013 di UniCredit, che viene a stravolgere ad arte il risultato economico reale.

Sono quindi contrario all'approvazione del rendiconto come presentato, perché omette fatti rilevanti per la valutazione non solo delle azioni di risparmio, ma della convenienza eti-

ca stessa per l'azionista a rimanere tale all'interno di questa società e di conseguenza sono contrario alla rielezione dello stesso Rappresentante comune attuale.

Concludo, ringraziando tutti i presenti per l'attenzione prestatami".

Sibilia, svolge l'intervento che viene, su sua richiesta, qui trascritto e del quale richiede, se possibile, anche la pubblicazione su YouTube per la massima trasparenza: "Intervengo a questa assemblea in qualità di delegato ma anche in qualità di Deputato della Repubblica italiana eletto per il Movimento Cinque Stelle, che è la seconda forza politica consolidata nel Paese. In merito al rendiconto in esame, vorrei innanzitutto chiedere al Rappresentante Comune dei soci di risparmio ed agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti presenti, cosa pensano del fatto che, come ho rilevato il 13 maggio scorso a Roma, UniCredit negli ultimi sei anni di esercizio di gestione - dal 2008 al 2013 - ha: (1) diminuito in cifra tonda (110 miliardi di euro) i prestiti ai clienti: da 613 miliardi del 2008 a 503 miliardi del 2013, pur avendo mantenuto sostanzialmente stabile la raccolta, che nel 2013 è stata di 571 miliardi, di cui 410 miliardi ricevuti dalla clientela, in aumento rispetto ai precedenti esercizi; (2) raddoppiato a 82 miliardi di euro i crediti deteriorati, di cui 47 miliardi per sofferenze; (3) quadruplicato a 10 miliardi di euro le cancellazioni; (4) impiegato 92 miliardi di euro per i grandi rischi a favore di soli sei clienti (sarebbe bello sapere chi sono questi sei clienti, lo richiedo ancora in questa assemblea); (5) realizzato una maxi perdita di 14 miliardi di euro nel 2013 rispetto all'utile di 4 miliardi del 2008 e di un miliardo nel 2012; (6) svalutato e rettificato nel solo 2013 crediti, avviamenti ed immobilizzazioni per 23 miliardi di euro, pari all'intero margine di intermediazione e guadagno dell'esercizio 2013; (7) vanificato nel solo sessennio 2008 - 2013, tra rettifiche e cancellazioni per svalutazioni, la stratosferica somma di oltre 100 miliardi di euro - [corrispondenti a] tre Finanziarie, mentre in Parlamento si fatica a trovare 4 milioni di euro per le popolazioni alluvionate della Sardegna, quindi per me è un grave danno - cui si aggiungono 18,5 miliardi per aumenti di capitale e altri conferimenti dei soci nel periodo 2009 - 2013; (8) diminuito il valore del titolo in borsa nei sei anni dell'88%; (9) ridotto il personale dipendente di 26.655 unità, da 174.519 a 147.864, colpendo solo i livelli inferiori ed escludendo quelli dirigenziali; (10) essiccato il patrimonio netto a 47 miliardi di euro nel 2013 rispetto ai 60 miliardi nel 2008 e ai 63 miliardi nel 2012; (11) aumentato del 20%, da 2.345 a 2.761, (+ 461) le unità dirigenziali, quando l'intero personale dipendente è invece diminuito del 15%, con 26.655 unità nei soli livelli inferiori. Vorrei conoscere il pensiero di Amministratori, Sindaci, Dirigenti e del Rappresentante Comu-

ne qui presenti (1) sul compenso dell'Amministratore Delegato di UniCredit, che è cresciuto a 3,7 milioni di euro nel 2013, 702 mila euro in più rispetto al 2012, invece di diminuire sensibilmente, magari anche fino al suo azzeramento, in considerazione della maxi perdita di 14 miliardi di euro dell'esercizio 2013; (2) sul perché vi siano ancora 14 miliardi di euro di operazioni complessive con parti correlate, amministratori, dirigenti, familiari, partecipate, a fronte di soli 0,5 miliardi di garanzie rilasciate; (3) sul perché esistono società partecipate di UniCredit con sedi in località off-shore, che peraltro nel periodo 2008 - 2013 sono aumentate da 22 a 31, e in Lussemburgo da 8 a 11, e perché i bilanci di queste società sono consultabili soltanto in lingua inglese e comunque per 13 di esse non è neppure possibile la loro visione. Riguardo a quest'ultimo punto, vorrei segnalare che in data 4 giugno 2014, quindi pochi giorni fa, è stato approvato alla Camera dei Deputati l'Atto Camera 2082, recante disposizioni per ratifica ed esecuzione del protocollo aggiuntivo e dello scambio di lettere recanti modifiche alla convenzione tra Italia e Lussemburgo, intesa ad evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio ed a prevenire la frode e l'evasione fiscale con protocollo del 3 giugno 1981, fatti a Lussemburgo il 21 giugno 2012. Questo atto, concordato tra gli Stati italiano e lussemburghese, consente al Lussemburgo di uscire dalla cosiddetta lista nera, per cui UniCredit potrebbe ora fornire tutti i dati contabili e di bilancio richiesti dagli azionisti in merito alle relative società partecipate aventi sede nello stesso Lussemburgo.

Tutti i dati innanzi riportati, significativi ed impressionanti, della gestione di UniCredit nel sessennio 2008 - 2013, sono stati peraltro riportati in maniera chiara e sintetica nello schema-prospetto redatto dal gruppo di azionisti risparmiatori dell'ex controllata Banca Mediterranea del Sud Italia, costretta a confluire nel 2007 in UniCredit, il cui rappresentante Elman Rosania nella passata assemblea UniCredit del 13 maggio scorso ha chiesto l'adozione dei volumi di bilancio annuale, e su tale proposta di adozione chiedo di conoscere la posizione degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti e del Rappresentante Comune qui presente".

Al termine dell'intervento, **Sibilia** aggiunge che le affermazioni testè effettuate dal professor Saba gli appaiono sconcertanti, riferendo di quella che, sostanzialmente, sembra una falsificazione del bilancio della Banca, sulla quale chiede che l'assemblea formuli un proprio parere, che risulterebbe d'interesse anche per chi, come Sibilia stesso, svolge l'attività legislativa.

Rosania, preliminarmente rammenta di intervenire quale delegato di un gruppo di azionisti/risparmiatori di minoranza dell'ex Banca Mediterranea del sud Italia, costretto a con-

fluire nel 2007 in UniCredit ed impegnato nella relativa nota vertenza sorta nel 2000. In ossequio ai principi di trasparenza, di lealtà e di rispetto verso UniCredit ed i suoi vertici da parte del gruppo minoritario da lui rappresentato, Rosania informa l'assemblea che, come già preannunciato in ambiti dirigenziali di UniCredit, dopo l'assemblea degli azionisti del 13 maggio 2014 alcuni parlamentari hanno mostrato attenzione verso l'attività svolta dal gruppo minoritario dell'ex Banca Mediterranea e, volendo assistere ai lavori dell'odierna assemblea, hanno chiesto ausilio al gruppo dell'ex Banca Mediterranea, che ha dato seguito a tale richiesta mettendo a disposizione almeno cinque deleghe individuali per consentire ad altrettanti parlamentari - preferibilmente di differenti formazioni politico/partitiche - di partecipare ai lavori, con vincolo di mandato e di voto da parte del singolo delegante. Tale disponibilità, precisa Rosania, è stata comunicata da Saverio Telesca (socio del gruppo minoritario di riferimento) con e-mail inviata il giorno 1 giugno 2014 a tutti i Capigruppo della Camera dei Deputati e del Senato, ai quali il medesimo Telesca aveva in precedenza inviato un messaggio di posta elettronica sull'importanza di partecipare alle assemblee delle società italiane quotate in Borsa. Ciò premesso, svolge l'intervento qui trascritto: *"Come già evidenziato nelle mie precedenti rispettose dichiarazioni sulla presenza obbligatoria del notaio e sugli accorpamenti dei tre punti all'o.d.g. odierno, il piccolo gruppo di minoranza composto da persone fisiche azionisti/risparmiatori provenienti dall'ex controllata Banca Mediterranea del sud Italia, costretto a confluire in UniCredit nel 2007, partecipa alle assemblee dei soci UniCredit per essere coinvolto dal 2000 in nota vertenza contro Banca di Roma/Capitalia/UniCredit.*

Si chiede agli amministratori, sindaci e dirigenti di UniCredit e al Rappresentante comune dei soci possessori di azioni di risparmio UniCredit - presenti in questa assemblea - di pronunciarsi sui dati riportati nel prospetto di gestione UniCredit per il sessennio 2008-2013, già depositato dal gruppo di minoranza dell'ex controllata Banca Mediterranea alla precedente assemblea dei soci del 13 maggio, di cui chiedo l'allegazione al verbale quale parte integrante del presente intervento (detto documento al presente si allega sotto "B"). Detto prospetto peraltro è già allegato in via esemplificativa nei verbali notarili dell'assemblea dei soci Monte Paschi di Siena del 29.4.2014 (allegato "I" del verbale stilato dal notaio Mario Zanchi di Siena), dell'assemblea dei soci Credem del 30.4.2014 (gruppo bancario emiliano di pertinenza, almeno passata per quanto noto, del Vice Presidente Vincenzo Calandra Buonauro che sta presiedendo i lavori odierni in sostituzione del Presidente Giuseppe Vita, allegato D del verbale stilato dal notaio Gian Marco Bertacchini di Reggio Emilia),

dell'assemblea dei soci di Intesa Sanpaolo dell'8.5.2014 (allegato "G" del verbale stilato dal notaio Ettore Morone di Torino); assemblee cui il gruppo di minoranza dell'ex banca Mediterranea vi ha preso parte in prevalente veste osservativa.

In tal senso agli stessi amministratori, sindaci e dirigenti di UniCredit e al Rappresentante comune degli azionisti di risparmio chiedo di pronunciarsi sul fatto che, come affermato poco fa da Carlo Sibilia, UniCredit ha diminuito nel sessennio di gestione 2008-2013:

-- i crediti alla clientela da 612,4 miliardi di euro a 503,1 miliardi di euro (-109,3 miliardi di euro);

-- l'attivo da 1.045,6 miliardi di euro a 845,8 miliardi di euro (-199,8 miliardi di euro);

-- le filiali da 10.251 a 8.954 (-1.297 sportelli);

-- il personale dipendente da 174.519 a 147.864 unità (-26.655 unità che hanno riguardato i soli livelli inferiori, a differenza dei dirigenti che sono invece aumentati nel sessennio da 2.345 a 2.761 unità).

Inoltre sempre nel sessennio 2008-2013 il valore del titolo in Borsa è sceso da 56,75 euro (valore post accorpamento 2011) a 6,82 euro (-49,93 euro pari alla perdita di valore dell'88% nel sessennio) ed i cd. "Grandi Rischi" per soli sei clienti si sono attestati a ben 92,9 miliardi di euro.

Chiedo ancora agli amministratori, sindaci e dirigenti di UniCredit e al Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, se sia fondata la notizia della costituzione di una "banca dedicata" dove far confluire altre rilevanti partite tossico-irrecuperabili del bilancio di UniCredit per circa 87 miliardi di euro e di Intesa Sanpaolo per circa 47 miliardi di euro, che costituirebbero la quasi totalità dei crediti bancari ancora "inesigibili" e indicati dall'Abi (Associazione Banche Italiane) in almeno 150 miliardi di euro (fonte: articolo del 23.4.2014 "Intesa e UniCredit prova di bad bank" del quotidiano italiano "Il Giornale" a firma del giornalista Massimo Restelli)"

Al termine, **Rosania** aggiunge che, tra le molte domande e considerazioni formulate in assemblea, appaiono di particolare rilievo le dichiarazioni rese da Saba in merito alla "liquidità generata" nell'esercizio 2013 da UniCredit e non segnalata nel relativo bilancio: tali dichiarazioni meritano, per Rosania, adeguato approfondimento a tutti i livelli poiché, ove confermate, tali circostanze comporterebbero, anche ai sensi dell'articolo 930 del codice civile, il riconoscimento a favore di Saba e degli azionisti da lui rappresentati un premio pari al cinque per cento dell'ammacco scoperto (pari a circa 503 miliardi di euro corrispondenti, al netto della tassazione, a circa 353 miliardi di euro). Si attende, su tali profili, anche il riscontro del Rappresentante Comune. Conclude apprezzando la conduzione degli odierni lavori da

parte del Presidente, al quale in passato ricorda di aver riservato più di una critica sotto tale profilo. Consegna quindi alla Presidenza il "prospetto di gestione UniCredit per il sessennio 2008-2013" citato nell'intervento, come sopra allegato sotto "B".

D'Atri, richiamate le ragioni di contrarietà sul voto già espresse in precedenza, lamenta che il Rappresentante Comune non abbia effettuato alcun approfondimento, come se fosse titolare di una *sinecura*, pur a fronte di operazioni ed eventi di enorme rilevanza, come dimostrato anche dall'attenzione e dall'intervento dell'Onorevole Sibilia. Ancora, lamenta che il rendiconto del Rappresentante Comune non dà conto dei rapporti intrattenuti con gli azionisti di risparmio né delle spese sostenute, sempre che ve ne siano state. Ribadisce quindi di voler stigmatizzare l'inerzia del Rappresentante Comune, che avrebbe dovuto attivarsi, ad esempio, per richiedere un parere (alternativo a quello del Collegio sindacale) sulla correttezza del bilancio, poiché questo impone il ruolo di chi è preposto a tutelare gli interessi della categoria. Ancora, prendendo esempio dalla analoga iniziativa posta in essere proprio dall'Onorevole Sibilia e dai suoi colleghi, propone di azzerare il compenso del nuovo Rappresentante Comune ovvero, in subordine, di ridurlo ad Euro 20.000 (invece che 25.000), anche come segnale nei confronti dell'azienda e del Consiglio di Amministrazione, nel senso di una riduzione dei compensi degli organi sociali in un momento in cui vengono chiesti sacrifici ai dipendenti. Concludendo, ribadisce il proprio voto contrario sulla proposta di conferma dell'attuale Rappresentante Comune e sull'approvazione del rendiconto e conferma la proposta di fissare il compenso del rappresentante Comune in 20.000 Euro.

Trevisan, sottolinea che a suo avviso gli argomenti trattati da alcuni interventi, pur interessanti, sono estranei all'ordine del giorno della presente assemblea, chiamata a discutere su una materia molto specifica e cioè sulla nomina del Rappresentante Comune, sulla sua remunerazione e sul rendiconto relativo al Fondo Comune. Non sono dunque ricomprese nell'ordine del giorno tematiche relative alla gestione della Banca, all'attività della stessa, all'interazione tra il Rappresentante Comune e la Società o all'operato del Rappresentante Comune. Invita quindi tutti i presenti a non entrare nel merito di simili argomenti, dicendosi peraltro certo del fatto che il Rappresentante Comune abbia operato in modo corretto ed informato in relazione ad ogni operazione rilevante per la categoria e ricordando che il Rappresentante Comune ha una funzione appunto di rappresentanza della categoria ma non è qualificabile come carica societaria né svolge alcuna funzione organica o gestoria. Ribadisce poi di non condividere i rilievi circa la scarsa informativa, poiché le carenze lamentate riguardano argomenti estranei all'ordine del giorno,

mentre in termini di nomina del Rappresentante Comune, compenso e utilizzo del Fondo, sia la Relazione del Rappresentante Comune sia le proposte presentate risultano sufficientemente articolate.

Il **Rappresentante Comune**, condivide l'istanza di Trevisan ad attenersi all'ordine del giorno e ribadisce la propria disponibilità a prendere in considerazione, in separata sede, le indicazioni ed osservazioni emerse nella discussione. Assicura poi al professor d'Atri di non essersi limitato alla partecipazione alle assemblee e a quanto risulta dal rendiconto (per sua natura sintetico), bensì di aver effettuato, su ogni operazione societaria rilevante, un approfondimento, in particolare mediante contatti e richieste di chiarimenti alla Società; ribadisce che avrebbe certamente utilizzato il Fondo Comune se avesse ritenuto necessari ulteriori approfondimenti rispetto a quelli che egli direttamente poneva in essere consultando (come regolarmente ha fatto) monografie e interventi dottrinali e giurisprudenziali in relazione sia al ruolo del Rappresentante Comune sia alle problematiche societarie ricorrenti (e così in particolare con riferimento agli aumenti di capitale e allo script dividend). Conclude ribadendo di essere sempre disponibile ad accogliere le istanze dei soci, rilevando che anche chi, come il professor d'Atri, oggi lamenta uno scarso attivismo del Rappresentante Comune, non ha mai, durante il suo mandato, avanzato alcuna richiesta o proposta.

Aime, rileva che la discussione sembra essersi incentrata sul tema dei doveri informativi del Rappresentante Comune nei confronti degli azionisti; al proposito, osserva che sia la prassi di molte società quotate sia lo spirito che anima l'istituto delle azioni di risparmio (strumento, ricorda, che sostanzialmente prevede una rinuncia ai diritti amministrativi compensata da una percentuale più elevata di dividendi) consentono di ritenere che il Rappresentante Comune abbia, con la propria Relazione, assolto agli obblighi informativi prescritti dalla legge.

E quindi il **Presidente**, per quanto concerne le domande che, durante la discussione, sono state indirizzate alla Società, sottolinea che gli interventi svolti da Saba, Sibilica e Rosania sostanzialmente coincidono con quelli svolti dai medesimi soci nell'assemblea generale; rinvia quindi, per le relative risposte, a quanto dichiarato dagli organi sociali in tale sede, ricordando peraltro che, in questa sede, gli azionisti di risparmio dovrebbero formulare domande connesse alle tematiche in discussione e come tali rivolte, per loro natura, al Rappresentante Comune.

Per **D'Atri**, la discussione sul ruolo, in astratto, del Rappresentante Comune è per sua natura inerente alla nomina di un nuovo Rappresentante Comune, così come la discussione su fatti di bilancio è inerente al rendiconto del Rappresentante

Comune, che in tale sede dovrebbe appunto dare conto degli approfondimenti effettuati sulle operazioni societarie che riguardano gli azionisti di risparmio e che risultano dal bilancio dell'esercizio. Ribadisce poi di non voler muovere al Rappresentante Comune alcuna accusa se non quella di non aver posto in essere alcuna iniziativa concreta, come ad esempio il ricorso a pareri legali o consulenze contabili di terzi indipendenti rispetto alla Società; il Rappresentante Comune uscente sembra invece avere assunto, per d'Atri, un ruolo subalterno rispetto agli organi sociali. Prosegue ribadendo l'opportunità che l'assemblea speciale discuta i contenuti del bilancio della Società (in quanto esso riflette l'andamento dell'investimento dei soci) e la proposta di riduzione del compenso del Rappresentante Comune; segnala quindi che, stante la posizione espressa dal Rappresentante Comune e da Trevisan, che non ritengono in questa sede di discutere delle materie inerenti il bilancio, è probabile che gli azionisti di risparmio interessati a tali argomenti si attivino in futuro per convocare una ulteriore assemblea su tali materie. Auspica infine che in Parlamento, magari su iniziativa del Movimento Cinque Stelle, si possa prendere in considerazione una rivisitazione legislativa del ruolo del Rappresentante Comune.

Sibilia, preso atto dell'indicazione formulata dal prof. d'Atri, esprime insoddisfazione per il rinvio alle risposte fornite nell'assemblea generale, sottolineando di avere in questa sede portato alcuni rilevanti elementi di novità, con particolare riferimento al citato accordo con il Lussemburgo. Lamenta che il Rappresentante Comune non abbia a sua volta espresso la propria opinione sulle domande presentate da Sibilia nel proprio intervento, anche considerando che l'assemblea è proprio chiamata ad esprimersi sulla figura del Rappresentante Comune uscente e nuovamente candidato. Stigmatizza, più in generale, la scelta di non rispondere alle domande degli azionisti da parte di una società che rappresenta il primo gruppo bancario italiano e che risulta al 43esimo posto tra le 147 multinazionali di intermediazione finanziaria più influenti del pianeta secondo una classifica pubblicata sulla rivista *New Scientist* dal titolo "The corporate of global control".

Pedretti, preannuncia l'intenzione di non partecipare alle votazioni relative all'approvazione del rendiconto per coerenza con l'adesione alla istanza di rinvio di d'Atri; quanto alla nomina del Rappresentante Comune, preannuncia il proprio voto a favore della candidatura dell'avvocato Borgonovo, auspicando peraltro che in futuro vengano definiti con maggiore chiarezza il ruolo, i compensi e le responsabilità, anche in termini di spesa, del Rappresentante Comune.

Rosania, svolge l'intervento di seguito trascritto: "Prendo atto della totale assenza di risposte da parte del Rappresen-

tante comune dei soci possessori di azioni di risparmio e da parte degli amministratori, sindaci e dirigenti di UniCredit qui presenti, in merito a tutto quanto da me richiesto nel precedente intervento, che ritengo essere pertinente all'o.d.g.

Il contributo attivo offerto dalla minoranza dell'ex controllata Banca Mediterranea del sud Italia meridionale anche a questa assemblea degli azionisti di UniCredit (la 28a assise partecipata dal 2000 ad oggi dal piccolo gruppo di azionisti/risparmiatori dell'ex Banca Mediterranea del sud Italia) è stato il frutto di un rinnovato e difficile lavoro, svolto per di più in breve tempo, su articolati testi e tematiche dei bilanci di UniCredit e di altri gruppi bancari italiani che prossimamente passeranno sotto la vigilanza della Bce; lavoro molto complesso che ha altresì comportato esami ed approfondimenti di tanti atti e documenti dei diversi gruppi bancari considerati.

Ad ogni modo, come ribadito alla passata assemblea ordinaria di UniCredit tenuta il 13 maggio scorso a Roma, vorrei rammentare anche in questa sede l'importante affermazione del compianto banchiere Enrico Cuccia (storico Presidente di Mediobanca) quando nel 1993 scriveva a Romano Prodi (ex Presidente dell'Iri ed ex Presidente del Consiglio dei Ministri) dell' "uomo della strada" impotente davanti agli incomprensibili bilanci ufficiali delle banche ed incapace di veder chiaro negli stessi bilanci, come peraltro riportato alle pagine 99 e 150 di "Confiteor", il libro-intervista al banchiere Cesare Geronzi (ex dirigente della Banca D'Italia, ex Presidente di Banca di Roma/Capitalia, ex Presidente di Mediobanca, ex Presidente di Assicurazioni Generali ed attuale Presidente della Fondazione Generali) da parte di Massimo Mucchetti (ex vice direttore del Corriere della Sera ed attuale deputato del partito democratico).

L'occasione odierna consente inoltre un'ulteriore breve riflessione sulle politiche remunerative degli amministratori e dirigenti bancari, anche alla luce delle condotte assunte nella Cassa di Risparmio di Ravenna, presieduta dall'attuale e già citato Presidente dell'Abi (Associazione Banche Italiane) Antonio Patuelli; al punto n.6 dell'ordine del giorno del verbale dell'assemblea ordinaria dello scorso anno della Cassa (per prassi redatto da un dirigente della banca ravennate, come rammentato nella mia dichiarazione preliminare sulla nomina del notaio Carlo Marchetti a Segretario di questa assemblea) si legge che agli amministratori e dirigenti non vengono corrisposte indennità, premi, bonus, stock option, strumenti finanziari, liquidazioni, indennità di fine mandato. Questa condotta potrebbe essere adottata - o quanto meno valutata - in UniCredit, anche in virtù delle affermazioni di padre Cantalamessa che il 18 aprile 2014 nella basilica di San Pietro a Roma davanti a Papa Francesco ha reclamato scan-

daloso che «alcuni percepiscano stipendi e pensioni 50 o perfino 100 volte superiori a quelli di chi lavora alle loro dipendenze e che alzino la voce quando si profila l'eventualità di dover rinunciare a qualcosa per una maggiore giustizia sociale».

Vorrei poi richiamare la dichiarazione confermata dopo lo scorso marzo 2013 alla stampa nazionale ed internazionale dall'Amministratore Delegato Federico Ghizzoni sulla «possibile confisca dei risparmi dei clienti per salvare le banche»; sull'argomento non sarebbe il caso di procedere dapprima, in via preliminare, al recupero di perdite e partite inesigibili direttamente dagli amministratori e dirigenti bancari e dai loro patrimoni, eliminando qualsiasi prescrizione di legge attualmente vigente, anche in virtù di quanto dedotto dall'ex Presidente del Consiglio Mario Monti che aveva dichiarato l'11.7.2012 alla 52a assemblea dell'Abi (Associazione Banche Italiane) che l'Italia aveva intrapreso un percorso di guerra, a causa soprattutto delle condotte assunte dagli uomini e dirigenti della finanza e - se non erro - delle banche.

Ribadisco in ultimo in questa sala assembleare milanese di UniCredit e pongo quindi all'attenzione del Rappresentante comune degli amministratori, sindaci e dirigenti di UniCredit presenti, che restano valide tutte le preoccupazioni sulla anomala informativa del titolo UniCredit rappresentata nelle precedenti assemblee societarie e anche presso la Borsa Italiana - tuttora in atto - e in merito alla quale offro la disponibilità per il confronto e l'approfondimento".

Il Presidente comunica che il Sindaco Enrico Laghi ha, nel frattempo, raggiunto la sala assembleare.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente**:

- dichiara chiusa la discussione;
- chiede ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni dal diritto di voto, o sue limitazioni, ai sensi degli articoli 120, 121 e 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dei relativi Regolamenti CONSOB, degli artt. 19, 20, 24 e 25 del Decreto Legislativo del 1 settembre 1993 n. 385, dell'art. 2359 bis del C.C. e dell'art. 5 dello Statuto Sociale, constatando che nessuno dei presunti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto;
- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione (ore 12,32) la proposta di approvare il rendiconto del Fondo Comune ex art. 146 del D.Lgs. 58/98 presentato dal Rappresentante Comune.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 22.288 azioni.

Astenute nessuna azione.

Non votanti n. 5.858 azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 60.926 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e, invariati i presenti e constatato nuovamente che nessuno dei presunti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto, pone in votazione (ore 12,34) la proposta del socio Fava Ilaria di nomina dell'Avvocato Nicola Borgonuovo (nato a Milano il 4 ottobre 1978) quale Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2014-2016 con scadenza del mandato alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 22.288 azioni.

Astenute nessuna azione.

Non votanti nessuna azione.

Favorevoli le rimanenti n. 66.784 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e, invariati i presenti e constatato nuovamente che nessuno dei presunti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto, ricorda che in merito alla determinazione del compenso del Rappresentante Comune sono state presentate (i) una proposta del socio Fava Ilaria, prima dell'assemblea e (ii) una proposta del professor d'Atri, nel corso dell'assemblea; pone quindi in votazione (ore 12,36) la proposta del socio Fava Ilaria di determinare in euro 25.000 (venticinquemila) il compenso annuo per il triennio 2014-2016 in favore del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 22.288 azioni.

Astenute nessuna azione.

Non votanti n. 5.858 azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 60.926 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e, constatando esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12,40.

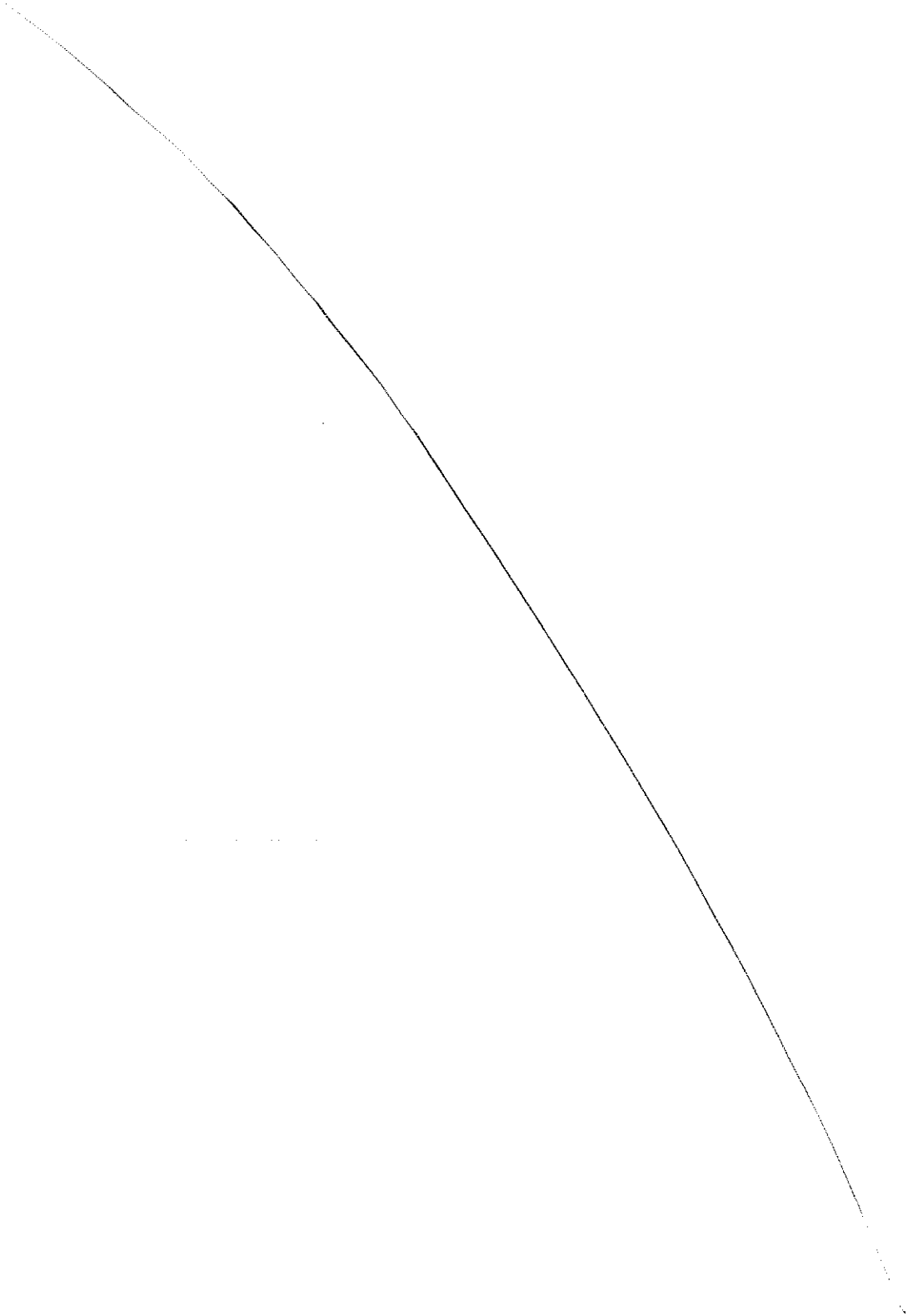
Si allega al presente verbale, oltre che dei documenti già menzionati:

- l'elenco nominativo degli intervenuti in Assemblea con il dettaglio delle votazioni, sotto "C".

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 17,15.

Consta di dieci fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine trentotto e della trentanovesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio



All "A" al n 11029/5680

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio

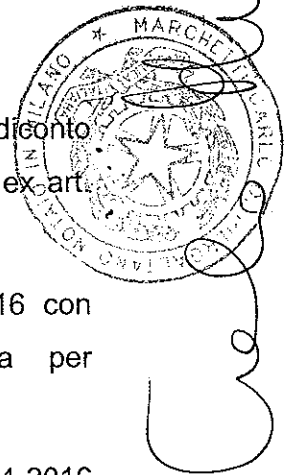
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Azionisti,

è venuto a scadere, per compiuto triennio, il mandato del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio, Sig. Nicola Borgonovo. Al riguardo si fa presente che il medesimo ha provveduto a predisporre il rendiconto ex art. 146, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 58/98.

Vi invitiamo, pertanto, a procedere:

- alla presa visione e, se d'accordo, all'approvazione del rendiconto presentato dal Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio ex art. 146, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 58/98;
- alla nomina del Rappresentante Comune per il triennio 2014-2016 con scadenza del mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016;
- alla determinazione del compenso annuo spettante per il triennio 2014-2016 in favore del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio. Si ricorda, al riguardo, che è stata proposta all'Assemblea Ordinaria di UniCredit l'assunzione a carico di UniCredit del compenso di cui trattasi per l'importo massimo annuo di 25.000 Euro.



Rendiconto relativo al Fondo Comune ex art 146, comma 1, lettera c) del D.lgs n. 58/1998 UniCredit S.p.A.

Signori Azionisti,

l'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio UniCredit S.p.A. in data 30 luglio 2009 ebbe a deliberare la costituzione del Fondo Comune ex art. 146, comma 1, lettera c del D.lgs n. 58/1998 (c.d. TUF) per la tutela degli interessi della categoria per un importo pari a Euro 40.000,00 annui. La Società si è accollata le eventuali spese connesse all'utilizzazione di tale Fondo nei limiti di Euro 40.000,00 annui, con la conseguenza che nel caso di utilizzo del Fondo le spese non graveranno, in riduzione, sugli utili distribuibili alle azioni di risparmio.

Con riferimento al triennio 2011-2013 in cui ho ricoperto il ruolo di Rappresentante comune (la scadenza del mandato è prevista con l'approvazione del bilancio di esercizio di Unicredit S.p.A. relativo all'anno 2013), non avendone ravvisata la necessità, non ho utilizzato il Fondo Comune. Ne consegue che il Fondo Comune permane invariato nella consistenza di Euro 40.000,00.

Milano, 5 maggio 2014

Il Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio
(Avv. Nicola Borgonovo)



Resoconto dell'attività svolta dal Rappresentante comune e relazione sulla proposta all'ordine del giorno dell'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio UniCredit S.p.A.

Signori Azionisti,

come Vi è noto, sono stato nominato Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio dall'Assemblea speciale del 12 maggio 2011 per il triennio relativo agli esercizi 2011-2013 con la conseguenza che il mio mandato verrà a scadere con l'approvazione del bilancio di esercizio di UniCredit del 2013 (in relazione a cui l'Assemblea degli Azionisti ordinari è chiamata a deliberare in data 13 maggio 2014).

Con riguardo a tale imminente scadenza, siete stati convocati in Assemblea speciale per deliberare sulla nomina del Rappresentante comune per il prossimo triennio (esercizi 2014-2016, con scadenza del mandato all'approvazione del bilancio di esercizio di UniCredit del 2016), sul compenso spettante al Rappresentante, nonché sul rendiconto del Fondo Comune ex art. 146, comma 1, lettera c del D.lgs n. 58/1998 (c.d. TUF).

A tal proposito, Vi ricordo che, ai sensi dell'art. 2417 Cod. Civ., richiamato dall'art. 147 TUF, il Rappresentante comune può essere scelto al di fuori degli azionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento nonché le società fiduciarie. Non possono essere nominati rappresentanti comuni degli azionisti e, se nominati, decadono dall'ufficio, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della società e coloro che si trovano nelle condizioni indicate nell'articolo 2399 Cod. Civ. Non vi è limite di legge o statutario alla rielezione del Rappresentante comune.

Con riguardo all'ordine del giorno, l'Assemblea speciale, ai sensi dell'art. 146 TUF, delibera in prima e in seconda convocazione con voto favorevole di tante azioni che rappresentino rispettivamente almeno il venti e il dieci per cento delle azioni in circolazione. In terza o unica convocazione delibera a maggioranza dei presenti, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti.

* * *

Ciò premesso, ritengo opportuno integrare la relazione di cui sopra con un breve resoconto dalle attività espletate nella vigenza del mandato, nell'ambito del quale UniCredit ha effettuato importanti operazioni di rafforzamento del capitale sociale.

In primo luogo, sottolineo come le azioni di risparmio - previste all'art. 5.1 dello Statuto Sociale - attualmente in circolazione sono n. 2.423.898 e come il parametro numerico fisso in relazione al quale si calcolano i privilegi che le assistono ammonta a Euro 6,3 per azione.

Nel periodo di vigenza del mandato ho avuto la possibilità di confrontarmi sia con gli azionisti di risparmio che con gli organi della Banca che si è sempre dimostrata disponibile nel corso degli incontri effettuati. Preciso che, in conformità di quanto previsto dal TUF e dallo Statuto Sociale, la Banca ha provveduto a comunicarmi, contestualmente alla loro pubblicazione, i documenti informativi inerenti le operazioni societarie rilevanti per gli interessi della categoria.

Nell'ambito del mandato espletato, avvalendomi del diritto di cui all'art. 2418 Cod. Civ. e dell'art. 7 comma 5 dello Statuto sociale, ho assistito:

- all'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 15 dicembre 2011 che, nell'ambito delle varie delibere assunte ha disposto: i) l'aumento di capitale gratuito ai sensi dell'art. 2442 Cod. Civ. da eseguirsi mediante aumento del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio esistenti con conseguente rafforzamento del privilegio delle azioni di risparmio a seguito dell'aumento del valore nominale; ii) l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale unitario delle azioni ordinarie e di risparmio UniCredit e l'introduzione di un parametro numerico fisso di riferimento in luogo del valore nominale unitario al fine di determinare il dividendo nonché i privilegi che assistono le azioni di risparmio; iii) l'aumento di capitale sociale in opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. Civ. mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli portatori di azioni di risparmio della Società; iv) il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio UniCredit nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni 10 azioni ordinarie esistenti e di 1 nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni 10 azioni di risparmio esistenti; v) la modifica dello Statuto Sociale al fine di prevedere la facoltà per la Società di distribuire l'utile di esercizio anche mediante azioni della Società (c.d. *scrip dividend*);
- all'Assemblea degli azionisti tenutasi il 15 maggio 2012 che, nell'ambito delle varie delibere assunte, non ha previsto di distribuire alcun dividendo e ciò sia con riferimento all'azione ordinaria che a quella di risparmio;
- all'Assemblea degli azionisti tenutasi il 15 maggio 2013 che, nell'ambito delle varie delibere assunte, ha deliberato la distribuzione di un dividendo tratto da riserve da utili della Società.

Richiamo l'attenzione sul fatto che, al momento della stesura della presente relazione è stata convocata un'ulteriore Assemblea degli azionisti che si terrà il 13 maggio 2014 e, nell'ambito della quale, tra i vari punti all'ordine del giorno, si esaminerà la distribuzione di un dividendo da riserve di utili della Società nella forma dello *scrip dividend* per un valore calcolato in relazione a Euro 0,10 per azione. Tale modalità prevede che la distribuzione a favore degli azionisti si realizzi mediante l'assegnazione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito - la cui proposta di deliberazione verrà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci - ferma la facoltà dell'azionista di richiedere, in luogo dell'assegnazione di azioni, il pagamento del dividendo in denaro. In quest'ultimo caso, l'Azionista dovrà comunicare alla Società l'esercizio di tale facoltà, per il tramite del proprio intermediario depositario, a partire dalla c.d. record date 21/05/2014 e sino al 30/05/2014 (termine che potrà eventualmente essere prorogato con apposita comunicazione della Società); in tal caso, alla data di pagamento riceverà lo *scrip dividend* in denaro, intendendosi altresì con tale sua scelta correlativamente rinunciato il diritto all'assegnazione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito poste al servizio dello *scrip dividend*.

Da ultimo, sottolineo, anche con riguardo all'ordine del giorno dell'Assemblea speciale che, con riferimento al triennio 2011-2013 in cui ho ricoperto il ruolo di Rappresentante Comune (la scadenza del mandato è prevista con l'approvazione del bilancio di esercizio di Unicredit S.p.A. relativo all'anno 2013), non avendone ravvisata la necessità, non ho utilizzato il Fondo Comune e che lo stesso è dunque invariato rispetto all'originaria consistenza sussistente all'inizio del mio incarico.

Vi ringrazio per la fiducia e attenzione accordatami nel conferimento dell'incarico e durante l'espletamento dello stesso.

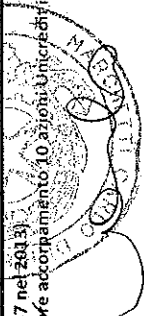
Milano, 5 maggio 2014

Il Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio
(Avv. Nicola Borgonovo)

All. "B" al n. 11029 / 5680 di sup.

UNICREDIT GR. f.l. I ESERCIZI 2008 - 2013*		Bilancio 2008	Bilancio 2009	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	NOTE/ TOTALE 2008-2012
	pagine bil. 08	Profumo/DeMarchis	Profumo/Natale	Ghizzoni/Natale	Ghizzoni/Natale	Ghizzoni/Natale	Ghizzoni/Natale	
Crediti a clientela (valore b) cum/dim	21.28.38.40	612,480	564,986	555,653	559,553 (555,946 r)	547,144 (544,443 r)	503,142	26.33.34.41
	+6,5%		+0,9%	-1,7%	+0,7%	-1,6 (specie IV/Gr)	-7,6	26.28
Raccolta	27.28.32.557	591,290	596,396	583,239	561,370 (557,448 r)	579,965 (578,066 r)	571,024 (-1,2%)	26.33.34
da clientela	388,831	381,623	402,248	402,248	398,379 (395,288 r)	409,514 (407,615 r)	410,930	26
titoli	170,451	214,773	180,990	180,990	162,990 (162,160 r)	170,451 (170,451 r)	160,094	26
Margine intermediazione	12.32.46	26,866	27,572	26,347 (26,074 r)	25,200	25,049 (24,997 r)	23,973	25.29.33.38.42
cum/dim	37,46		+2,6%	-4,4%	-3,4%	+1%	-4,1%	25
interessi netti ricavi	19,385	17,741	15,721 (16,264)	15,433 (15,252 r)	14,285 (13,877 r)	14,285 (13,877 r)	12,990	25
dividendi e altri proventi				0,380	0,397	0,397	0,397	25
commissioni nette ricavi	32	7,481 (9,093)	7,780 (7,655)	8,459 (8,048 r)	8,307 (8,048 r)	7,793 (7,673 r)	7,728	25
ricavi Italia	13	49%	40%	43%	43%	45%	?	
Risultato di gestione	12	10,174	12,248	10,864 (10,750 r)	9,740 (9,582 r)	10,070 (10,181 r)	9,172 (-9,9%)	26.29.34.533
Totale Attivo	27	1.045,612	928,760	929,488	926,769 (913,567 r)	926,827	845,838 (-8,7%)	26.34
Utile/perdita di gruppo	29.141.559	4,012	1,702	1,323	-9,206	0,865	-13,965	29.38.43
Crediti deteriorati	40	41,782	57,634	67,356	72,531 (69,820 r)	79,787 (78,086 r)	82,360	39
incidenza su totale crediti	40	6,59% (cr.637,096)	9,69% (cr.594,666)	11,44%	12,19% (11,84% r)	13,62% (13,41% r)	14,99%	39
rapporto di copertura no.					44,6% (44,4% r)	44,8% (45,0% r)	51,7%	39
sofferenze	40	28,772	32,836	38,743	42,245 (40,414 r)	44,377	47,592	39
incidenza sul totale dei crediti	40	4,52% (cr.637,096)	5,52% (cr.594,666)	6,58%	7,10% (6,85% r)	7,58% (7,41% r)	8,66%	39
rettifiche al nominale crediti	40	18,308	20,144	22,395	24,127 (23,110 r)	25,017 (24,548 r)	29,534	39
in rapporto al nominale	40	63,6%	61,3%	57,8%	57,2% (57,1% r)	56,4% (56,9% r)	62,1%	39
no rettifiche al nominale crediti	40	10,464	12,692	16,344	18,118 (17,304 r)	19,360 (18,626 r)	18,058	39
in rapporto al nominale	40	1,73%	2,25%	2,94%	3,24% (3,11% r)	3,54% (3,42% r)	3,59%	39
incasigati	40	8,949	16,430	19,671	18,031 (18,735 r)	22,516 (22,368 r)	25,051	39
ristrutturati	40	1,856	4,436	5,176	7,099 (7,250 r)	8,036 (7,799 r)	6,153	39
crediti scaduti	40	2,205	3,932	3,766	4,276 (4,301 r)	4,858 (4,745 r)	3,564	39
Rettifiche crediti	29-559	3,7	8,313	6,892	6,024 (5,733 r)	9,613	13,658	29.32.43.527
Rettifiche avviamenti	29 (40)	0,750 (0,417 Kz)	0	0,362	8,677 (8,203 r)	0,030	7,990	29.38.43
Rettifiche immob. m/im	29	1,312	1,281	1,283 (1,124 r)	1,135 (1,126 r)	1,054	1,307	29.40.527.532
Cancellazioni (xsofferenze)	362	2,652	2,469	3,653	3,562	4,525	10,273	334
Aumenti capitale Soci	3		4		7,5			
Altri conferimenti Soci	4		4					
Roe (indice redditività)	12.27.32	9,5%	3,84% (4% r)	2,7%				
Core Tier 1 ratio (x redd)	12.27	6,45%	7,62% (-8,47% a 27 aum/post)	8,58%	8,40%	10,84%	9,60%	27
EPS (indice redditività)	27	0,30 (0,26 r)	0,10	0,06 (0,64 r)	-5,12	0,15		27
Cost/income ratio (xredd)	27.32	62,1%	55,6%	58,8%	61,4% (59,8% r)	61,7% (59,3% r)	61,7%	27.33
EVA (indice redditività)	27	-3,60 (-252 r)	-1,992	-2,092	-3,355	-4,057	-11,303	27.33
Grandi Rischi (n. clienti)	370	0	0	77,064 (n.4)	117,726 (n.9)	97,422 (n.7)	92,949 (n.6)	343
Valore ponderata				13,670	10,890	10,890	1,965	343
Titolo in Borsa (valore acc.)								
perdita su €56,75 (07.01.08)			7,23 (06.03.09)	18,99 (21.09.10)	7,01 (18.11.11)	6,49 (02.01.12)	5,63 (21.10.13)	6.824.4.14
(picco max €76,65 24.4.07)			-87,3%	-66,6%	-87,7%	-88,6%	-90%	-88%

*Bilancio consolidato della capogruppo italiana Unicredit spa e di tutte le società partecipate (766 nel 2012 e 757 nel 2013) // ac. = valore accorpamento 10 azioni Unicredit in 1 sola con delibera assemblea soci del 15.12.2011
 Glossario: r = dato rivisto dalla struttura di Unicredit nel bilancio dell'anno successivo // ac. = valore accorpamento 10 azioni Unicredit in 1 sola con delibera assemblea soci del 15.12.2011



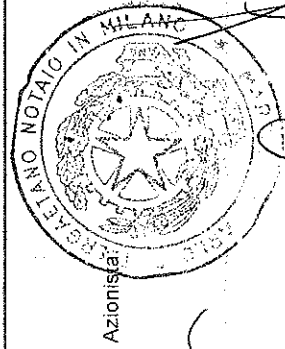
UNICREDIT GR. fl. 2 ESERCIZI 2008 - 2013 *	Bilancio 2008	Bilancio 2009	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	NOTE/ TOTALE 2008-2012
	Profumo/DeMarchis, pagine bil. '08	Profumo/Natale pagine bil. '09	Ghizzoni/Natale pagine bil. '10	Ghizzoni/Natale pagine bil. '11	Ghizzoni/Natale pagine bil. '12	Ghizzoni/Natale pagine bil. '13	
Costi operativi	16,692 (+3%) pagine bil. '08 6,340,558	15,324 43	15,483 pagine bil. '10 403,43,49 433,440	15,431 pagine bil. '11 26,29,33, 44,49,462, 463,470	14,979 (14,816 r) 26,29,33,34, 39,40,41, 482,483,490	14,801 pagine bil. '13 26,29,33, 34,39,40, 42,43,324	
spese personale	9,918	9,098	9,205	9,209	8,916	8,649	
Dipendenti	174,519 (+4,703%) 176,144	165,062 (-9,457%) 170,017	162,009 167,914	160,360 167,014	156,354 162,864	147,864 153,449	35,525
dipendenti con altro personale	2,345 (2,046 '07)	2,259 (su 167,437)	2,369 (su 164,945)	2,310 (su 162,885)	2,080 (su 158,819)	2,761 (su 150,193)	295
dirigenti al 31 dic	41,405 (35,867 '07)	40,185 (su 167,437)	39,965 (su 164,945)	39,012 (su 162,885)	36,787 (su 158,819)	35,041 (su 150,193)	295
quadri direttivi al 31 dic	56,066 (+12,419)	=	=	=	=	=	=
Est Europa	23,957 (-2,751)	=	=	=	=	=	=
Capogruppo	26%	33,8%	33,2%	32,5%	32,19%	33%	13
Filiali	10,251 (+537 sp.) 5,053	9,799 4,696	9,617 4,510	9,496 4,400	9,322 4,298	8,954 4,171	26
sporelli Italia	13,27	11,26	26	26	12,26	26	26
Patrimonio netto	54,999 58,241	59,689 62,891	64,224 67,703	51,479 54,797	62,784 (+22%) 66,453 (+3,669 md)	46,841 (-23,9%) 57,651	26,86
= consolidato	41	46,126	46,411	48,437	43,451	=	=
= di vigilanza	42 au/post	27 au/post	48	27	27	27,44	27,44
Compensi vertici Unicredit							
Presidente	1,598,000	1,506,000	1,600,000	1,807,799	998,356 (Vita)	1,357,529**	38 po.r. 14
Ad-Ceo (compensi fissi)	3,480,000	3,665,000	40,603,000	2,192,944	1,949,677	2,319,908	39 po.r. 14
Ad-Ceo (compensi variabili)	=	=	=	1,901,580	1,046,661	1,378,486	39 po.r. 14
Ad-Ceo (bonus e benefit)	(da recuperare)	651,000	(da recuperare)	(da recuperare)	(da recuperare)	(da recuperare)	(da recuperare)
Benefici a breve a dirigenti	25,834 (26,650 r)	38,799	27,363	22,248	19,103	19,193	506
Ind. fine rapporto dirigenti	2,300	8,687	51,165	0	2,515	=	=
Pagamento azioni dirigenti	11,678	20,710	7,776	5,760	3,486	2,473	506
Operazioni parti correlate							
ammin/dirigenti/familiari (società p.)							
totale attivo	4,348,534 (0,45%)	4,035,035 (0,43%)	5,360,666 (0,63%)	4,379,358 (0,51%)	3,367,314 (0,40%)	3,184,459 (0,33%)	508
totale passivo	18,362,822 (1,92%)	12,785,968 (1,38%)	12,659,448 (1,52%)	12,380,407 (1,48%)	11,819,153 (1,44%)	10,033,530 (1,44%)	508
garanzie rilasciate	294,964 (0,14%)	145,180 (0,07%)	211,173 (0,12%)	135,027 (0,07%)	397,405 (0,23%)	536,491 (0,31%)	508
totale attivo (soci 2%)	=	=	=	=	1,486,767 (0,18%)	1,709,952 (0,22%)	508
totale passivo (soci 2%)	=	=	=	=	1,066,681 (0,13%)	783,409 (0,10%)	508
garanzie rilasciate (soci 2%)	=	=	=	=	598,549 (0,34%)	536,532 (0,31%)	508
Derivati/scommesse							
copertura (tot. nozionali)	68,530	96,571	100,261	101,806	140,181	151,824	258
speculativi (tot. nozionali a/p)	3,642,306 (4,975 '07)	3,591,136	3,590,837	3,540,143	3,292,090	2,872,575	454
Rischi per giudizi e rischi reputazionali							
Partecipate in sedi off shore							
Delaware (Dover-Wilmington), Singapore, Cayman, Hong Kong, ecc.	22	30	31	26	31	31	99-141
Partecipate in Lussemburg	8	10	10	10	10	11	su 758 società group (20 in Delaware-Usa)

* Bilancio consolidato della capogruppo italiana Unicredit spa e di tutte le società partecipate (766 nel 2012 e 757 nel 2013).
 ** Rifiuncia volontaria al 20% (€ 199,671) dei compensi globalmente percepiti per l'esercizio 2012
 Glossario: ind = bilancio individuale della sola capogruppo italiana Unicredit spa // r = dato rivisto dalla struttura di Unicredit nel bilancio dell'anno successivo // po.r. = testo "Politica Retributiva del Gruppo nell'esercizio" annuale



UniCredit S.p.A.
Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio
del 6 giugno 2014
Presenti all'apertura dell'assemblea

Nominativi	Azioni	
AIME CARLO	8.000	0,33005%
in proprio	8.000	0,33005%
BORGONOVO ARNALDO	41.932	1,72994%
in proprio	25.370	1,04666%
Delegato di: FERRARI FRANCA	16.562	0,68328%
BORGONOVO NICOLA	9.865	0,40699%
Delegato di: BORGONOVO MARIANNA ROSAMUNDA	11	0,00045%
in proprio	9.844	0,40612%
Delegato di: PAPAGNI EMANUELE	10	0,00041%
D'ATRI GIANFRANCO	22.270	0,91877%
Delegato di: D & C GOVERNANCE SRL	5.000	0,20628%



Azionista:

[Handwritten signature]

di rep.

All. C ab m. 14029/5680

<i>Nominativi</i>	<i>Azioni</i>	
Delegato di: D ATRI STELLA	8.152	0,33632%
Azionista:		
Delegato di: D&C GOVERNANCE S.R.L.	5	0,00021%
Azionista:		
Delegato di: D'ATRI MARIANNA	1	0,00004%
Azionista:		
Delegato di: PISANI CLARA	2.604	0,10743%
Azionista:		
Delegato di: PISANI CLARA	6.508	0,26849%
PEDRETTI MARCO	5.858	0,24168%
in proprio	3.570	0,14728%
Delegato di: STUDIO GHIRETTI SRL	2.288	0,09439%
RITTER MATTHEW	9	0,00037%
Azionista:		
Delegato di: INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	9	0,00037%
ROSANIA ELMAN	7	0,00029%
Delegato di: ACQUAVIA VITO ANTONIO	1	0,00004%
Delegato di: GALANO PASQUALE	1	0,00004%
Creditore pignoratizio con rinuncia al diritto di voto GIGLIO DOMENICO	1	0,00004%

<i>Nominativi</i>	<i>Azioni</i>	
Creditore pignoranzioso con rinuncia al diritto di voto NOTARGIACOMO GIULIA	1	0,00004%
Delegato di: TELESCA FRANCESCO SAVERIO	1	0,00004%
Delegato di: VARLOTTA CINZIA ANNAMARIA	1	0,00004%
Delegato di: VARLOTTA GIOVANNI	1	0,00004%
SABA MARCO	1	0,00004%
Delegato di: LUCIANO LIDIA	1	0,00004%
SIBILIA CARLO	1	0,00004%
Delegato di: DE BONIS DONATO ANTONIO	1	0,00004%
TREVISAN DARIO	1.129	0,04658%
Delegato di: FAVA ILARIA	1.129	0,04658%

Totale azioni

89.072

pari al

3,67474% delle azioni di risparmio



UniCredit S.p.A.

Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio
del 6 giugno 2014

Esito votazione

Approvazione del rendiconto ex art. 146, comma1, lett. C) del D. Lgs. 58/98

Non hanno conferito istruzioni di voto

Azioni % su: totale azioni - azioni presenti *

PEDRETTI MARCO

5.858 0,24168%

in proprio

3.570 0,14728%

Delegato di:

STUDIO GHIRETTI SRL

2.288 0,09439%

Totale per espressione di voto

5.858 0,24168%

Hanno espresso voto contrario

Azioni % su: totale azioni - azioni presenti *



D'ATRI GIANFRANCO		22.270	0,91877%	26,76232%
Delegato di:	D & C GOVERNANCE SRL	5.000	0,20628%	6,00860%
Delegato di:	D ATRI STELLA	8.152	0,33632%	9,79643%
Delegato di:	D&C GOVERNANCE S.R.L.	5	0,00021%	0,00601%
Delegato di:	D'ATRI MARIANNA	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:	PISANI CLARA	6.508	0,26849%	7,82080%
Delegato di:	PISANI CLARA	2.604	0,10743%	3,12928%
RITTER MATTHEW		9	0,00037%	0,01082%
Delegato di:	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	9	0,00037%	0,01082%
ROSANIA ELMAN		7	0,00029%	0,00841%
Delegato di:	ACQUAVIA VITO ANTONIO	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:	GALANO PASQUALE	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:		1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:		1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:	TELESCA FRANCESCO SAVERIO	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:	VARLOTTA CINZIA ANNAMARIA	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:	VARLOTTA GIOVANNI	1	0,00004%	0,00120%

SABA MARCO	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:			
LUCIANO LIDIA	1	0,00004%	0,00120%
SIBILIA CARLO	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:			
DE BONIS DONATO ANTONIO	1	0,00004%	0,00120%
Totale per espressione di voto			26,78395%
22.288			0,91951%

*Azioni % su: totale azioni - azioni presenti **

Hanno espresso voto favorevole

AIME CARLO	8.000	0,33005%	9,61377%
in proprio	8.000	0,33005%	9,61377%
BORGONOVO ARNALDO	41.932	1,72994%	50,39056%
in proprio	25.370	1,04666%	30,48766%
Delegato di:	16.562	0,68328%	19,90290%
FERRARI FRANCA			
BORGONOVO NICOLA	9.865	0,40699%	11,85498%
Delegato di:	11	0,00045%	0,01322%
BORGONOVO MARIANNA ROSAMUNDA			
in proprio	9.844	0,40612%	11,82974%
Delegato di:	10	0,00041%	0,01202%
PAPAGNI EMANUELE			
TREVISAN DARIO	1.129	0,04658%	1,35674%
Delegato di:	1.129	0,04658%	1,35674%
FAVA ILARIA			



Totale per espressione di voto

60.926

2,51355%

73,21605%

Totale azioni rappresentate

89.072

3,67474%

Azioni non computate ex art 138 RE

5.858

(*) Azioni computate ex art 138 RE

83.214

UniCredit S.p.A.

Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio
del 6 giugno 2014

Esito votazione

Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2014-2016
con scadenza del mandato alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio
relativo all'esercizio 2016

Hanno espresso voto	contrario	Azioni	% su: totale azioni - azioni presenti	
D'ATRI GIANFRANCO		22.270	0,91877%	25,00225%
Delegato di:	D & C GOVERNANCE SRL	5.000	0,20628%	5,61344%
Delegato di:	D ATRI STELLA	8.152	0,33632%	9,15215%
Delegato di:	D&C GOVERNANCE S.R.L.	5	0,00021%	0,00561%
Delegato di:	D'ATRI MARIANNA	1	0,00004%	0,00112%
Delegato di:	PISANI CLARA	6.508	0,26849%	7,30645%
Delegato di:	PISANI CLARA	2.604	0,10743%	2,92348%
RITTER MATTHEW		9	0,00037%	0,01010%
Delegato di:	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	9	0,00037%	0,01010%

ROSANIA ELMAN		7	0,00029%	0,00786%
Delegato di:	ACQUAVIA VITO ANTONIO	1	0,000004%	0,00112%
Delegato di:	GALANO PASQUALE	1	0,000004%	0,00112%
Delegato di:		1	0,000004%	0,00112%
Delegato di:		1	0,000004%	0,00112%
Delegato di:	TELESCA FRANCESCO SAVERIO	1	0,000004%	0,00112%
Delegato di:	VARLOTTA CINZIA ANNAMARIA	1	0,000004%	0,00112%
Delegato di:	VARLOTTA GIOVANNI	1	0,000004%	0,00112%
SABA MARCO		1	0,000004%	0,00112%
Delegato di:	LUCIANO LIDIA	1	0,000004%	0,00112%
SIBILIA CARLO		1	0,000004%	0,00112%
Delegato di:	DE BONIS DONATO ANTONIO	1	0,000004%	0,00112%
Totale per espressione di voto		22.288	0,91951%	25,02245%

Hanno espresso voto favorevole

		<i>Azioni</i>	<i>% su: totale azioni - azioni presenti</i>
AIME CARLO		8.000	0,33005%
in proprio		8.000	0,33005%
			8,98150%
			8,98150%



BORGONOVO ARNALDO					
in proprio	41.932	1,72994%	47,07652%		
Delegato di:					
FERRARI FRANCA	25.370	1,04666%	28,48258%		
	16.562	0,68328%	18,59395%		
BORGONOVO NICOLA					
Delegato di:	9.865	0,40699%	11,07531%		
BORGONOVO MARIANNA ROSAMUNDA	11	0,00045%	0,01235%		
in proprio	9.844	0,40612%	11,05173%		
Delegato di:	10	0,00041%	0,01123%		
PAPAGNI EMANUELE					
PEDRETTI MARCO					
in proprio	5.858	0,24168%	6,57670%		
Delegato di:	3.570	0,14728%	4,00799%		
STUDIO GHIRETTI SRL	2.288	0,09439%	2,56871%		
TREVISAN DARIO					
Delegato di:	1.129	0,04658%	1,26751%		
FAVA ILARIA	1.129	0,04658%	1,26751%		
Totale per espressione di voto	66.784	2,75523%	74,97755%		
Totale azioni rappresentate	89.072	3,67474%			

UniCredit S.p.A.

Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio
del 6 giugno 2014

Esito votazione

Determinazione del compenso annuo per il triennio 2014-2016 in favore del Rappresentante
Comune dei possessori di azioni di risparmio

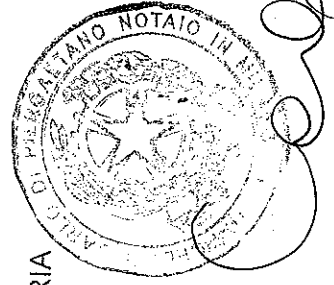
Non hanno conferito istruzioni di voto

	Azioni	% su: totale azioni - azioni presenti *
PEDRETTI MARCO	5.858	0,24168%
in proprio	3.570	0,14728%
Delegato di:	2.288	0,09439%
STUDIO GHIRETTI SRL		
Totale per espressione di voto	5.858	0,24168%

Hanno espresso voto contrario

Azioni % su: totale azioni - azioni presenti *

D'ATRI GIANFRANCO					
Delegato di:	D & C GOVERNANCE SRL	22.270	0,91877%	26,76232%	
Delegato di:	D ATRI STELLA	5.000	0,20628%	6,00860%	
Delegato di:	D&C GOVERNANCE S.R.L.	8.152	0,33632%	9,79643%	
Delegato di:	D'ATRI MARIANNA	5	0,00021%	0,00601%	
Delegato di:	PISANI CLARA	1	0,00004%	0,00120%	
Delegato di:	PISANI CLARA	6.508	0,26849%	7,82080%	
Delegato di:	PISANI CLARA	2.604	0,10743%	3,12928%	
RITTER MATTHEW					
Delegato di:	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	9	0,00037%	0,01082%	
Delegato di:	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	9	0,00037%	0,01082%	
ROSANIA ELMAN					
Delegato di:	ACQUAVIA VITO ANTONIO	7	0,00029%	0,00841%	
Delegato di:	GALANO PASQUALE	1	0,00004%	0,00120%	
Delegato di:	GALANO PASQUALE	1	0,00004%	0,00120%	
Delegato di:	GALANO PASQUALE	1	0,00004%	0,00120%	
Delegato di:	GALANO PASQUALE	1	0,00004%	0,00120%	
Delegato di:	TELESCA FRANCESCO SAVERIO	1	0,00004%	0,00120%	
Delegato di:	VARLOTTA CINZIA ANNAMARIA	1	0,00004%	0,00120%	
Delegato di:	VARLOTTA GIOVANNI	1	0,00004%	0,00120%	



SABA MARCO	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:			
LUCIANO LIDIA	1	0,00004%	0,00120%
SIBILIA CARLO	1	0,00004%	0,00120%
Delegato di:			
DE BONIS DONATO ANTONIO	1	0,00004%	0,00120%

Totale per espressione di voto 22.288 0,91951% 26,783955%

Hanno espresso voto favorevole

*Azioni % su: totale azioni - azioni presenti **

AIME CARLO	8.000	0,33005%	9,61377%
in proprio	8.000	0,33005%	9,61377%
BORGONOVO ARNALDO	41.932	1,72994%	50,39056%
in proprio	25.370	1,04666%	30,48766%
Delegato di:			
FERRARI FRANCA	16.562	0,68328%	19,90290%

BORGONOVO NICOLA	9.865	0,40699%	11,85498%
Delegato di:			
BORGONOVO MARIANNA ROSAMUNDA	11	0,00045%	0,01322%
in proprio	9.844	0,40612%	11,82974%
Delegato di:			
PAPAGNI EMANUELE	10	0,00041%	0,01202%

TREVISAN DARIO	1.129	0,04658%	1,35674%
Delegato di:			
FAVA ILARIA	1.129	0,04658%	1,35674%

Totale per espressione di voto

60.926

2,51355%

73,21605%

Totale azioni rappresentate

89.072

3,67474%

Azioni non computate ex art 138 RE

5.858

(*) Azioni computate ex art 138 RE

83.214



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Roma

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 2 luglio 2014

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

